



BACINO DEL TANARO PIEMONTE AREE TERRITORIALI OMogenee

FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

COESIONE
ITALIA 2014-2020
PIEMONTE



 **REGIONE
PIEMONTE**

Insieme per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del Piemonte

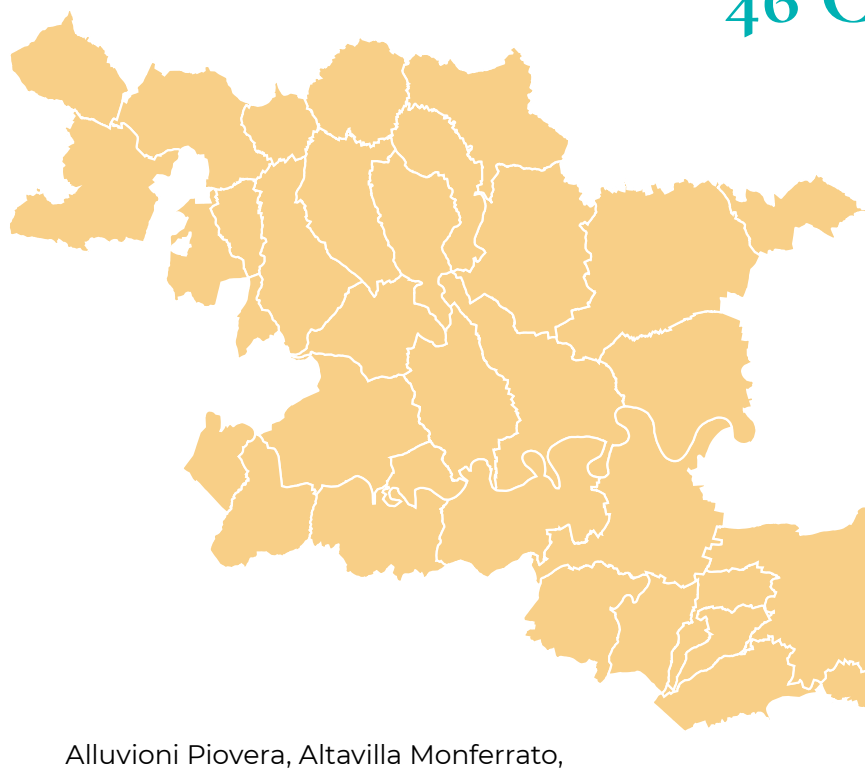
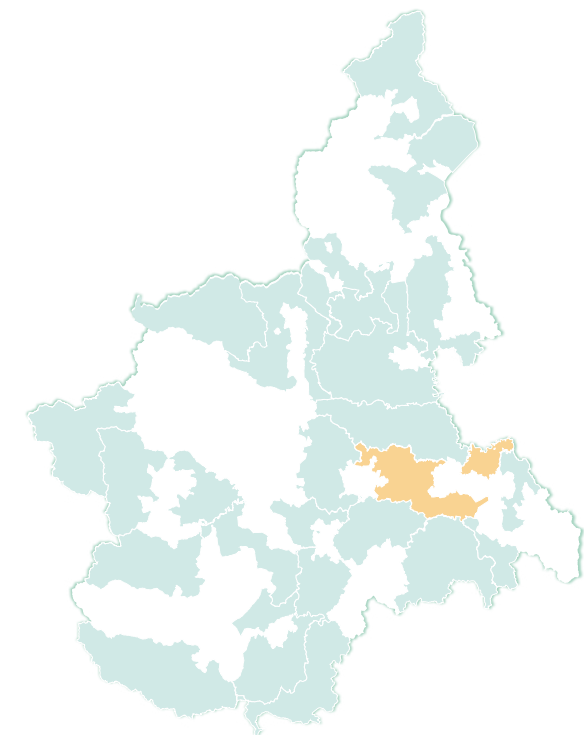
Popolazione residente

54.400

Superficie

757 km²

46 Comuni



Alluvioni Piovera, Altavilla Monferrato,
Alzano Scrivia, Azzano D'Asti, Bassignana,
Bergamasco, Borgoratto Alessandrino, Bosco
Marengo, Calliano, Carentino, Casal Cermelli,
Casorzo Monferrato, Castagnole Monferrato,
Castell'Alfero, Castellazzo Bormida, Castelletto
Monferrato, Castello Di Annone, Castelspina,
Cerro Tanaro, Felizzano, Frascaro, Frugarolo,

Fubine Monferrato, Gamalero, Grana, Guazzora,
Isola Sant'Antonio, Masio, Molino Dei Torti,
Montecastello, Montemagno, Oviglio,
Pietra Marazzi, Portacomaro, Quargnento,
Quattordio, Refrancore, Rivarone, Rocca D'Arazzo,
Rocchetta Tanaro, Sale, Scurzolengo, Solero,
Tonco, Viarigi, Vignale Monferrato

Il territorio in breve

10 numeri chiave

- 1 Densità abitativa**
71,9 persone per km² nel 2023, dato inferiore alla media regionale (167,3 per km²)
- 2 Variazione demografica (2012-2022)**
-3.678 residenti nell'Area (-8,4%); decremento superiore rispetto alla media piemontese (-4,2%)
- 3 Saldo demografico (tasso naturale + tasso migratorio (2014-2022))**
-9,5 persone all'anno ogni 1.000 abitanti (tasso migratorio: +1,5; tasso naturale: -11), inferiore alla media piemontese (-4,6)
- 4 Indice di vecchiaia**
277,5 nel 2022 (225,5 in Piemonte), crescita di 57,2 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale)
- 5 Reddito medio per contribuente**
20.700 euro nel 2021 (1.363 euro in meno rispetto alla media piemontese)
- 6 Variazione del reddito (2011-2021)**
+14,7%, aumento superiore rispetto alla crescita media regionale (+3,1 punti percentuali)
- 7 Arrivi di turisti**
20,3 ogni 100 abitanti (110,6 arrivi ogni 100 abitanti in meno in confronto al dato regionale), stabile (+0,9%) rispetto al 2012
- 8 Presenze turistiche**
52,0 ogni 100 abitanti nel 2022 (300,4 presenze ogni 100 abitanti in meno rispetto al Piemonte), in lieve crescita (5,5%) rispetto al 2012
- 9 Densità stradale**
2,6 km di strade ogni km², superiore rispetto alla media piemontese di 2,4 km per km²
- 10 Numero di stazioni ferroviarie**
6 stazioni, con una densità di 0,8 stazioni ogni 100 km² (0,9 nel Piemonte)

Caratteristiche amministrative, morfologiche e mercato immobiliare residenziale

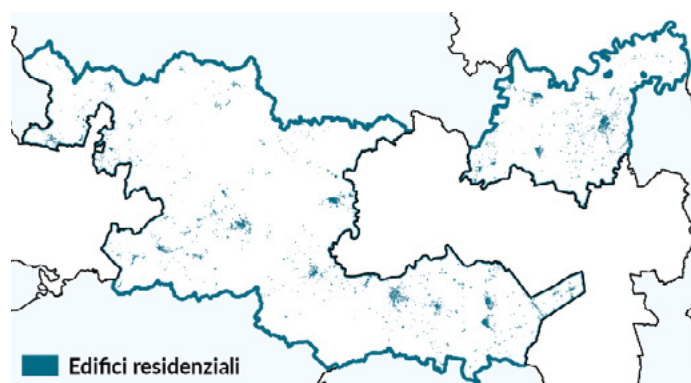
L'Area **Bacino del Tanaro** è composta da 46 comuni, 30 nella Provincia di Alessandria e 16 in quella di Asti. Di questi, 23 comuni si trovano in collina e 23 in pianura. Secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat¹ in base all'accessibilità ai servizi primari, tutti i 46 comuni sono di cintura.

Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 54.400 abitanti, l'1,3% della popolazione piemontese; il comune più popoloso è Castellazzo Bormida, con 4.462 residenti. La popolazione complessiva dell'Area è perlopiù concentrata nei comuni di pianura (32.856 abitanti), mentre 21.544 abitanti risiedono in collina.

La superficie complessiva dell'Area è di 757 km², il 3,0% di quella piemontese, con una densità abitativa di appena 71,9 persone ogni km², 95,4 in meno rispetto alla media regionale.

Secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte², 17 comuni dell'Area sono impegnati in 7 unioni differenti.

Al secondo semestre del 2023, il valore medio degli immobili a uso residenziale nell'Area Bacino del Tanaro si attesta a 596 euro al m² nei centri urbani e a 575 euro al m² nelle aree rurali o di periferia dei centri abitati. Per entrambe le zone OMI³, il valore medio è diminuito rispetto al secondo semestre del 2011: del 22,1% nei centri e del 12,7% nelle aree rurali o periferiche dei comuni. In confronto alla media regionale il valore immobiliare delle abitazioni risulta inferiore, del 28% nei centri urbani e del 24% nelle aree rurali-periferiche.



Mapa degli edifici residenziali

Ogni punto sulla mappa rappresenta la superficie occupata da un edificio residenziale. Maggiore è la densità del colore maggiore è la concentrazione di edifici.

¹ La classificazione Istat delle Aree Interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo (centro di

offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i poli e i poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di cintura (a non oltre 27,7 minuti dai poli), intermedi (a non oltre 40,9 minuti), periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli ultra-periferici (a oltre 66,9 minuti).

² Tredicesimo stralcio.

³ OMI: sono le zone territoriali omogenee di ciascun comune, secondo la classificazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare presso Agenzia delle Entrate.

Caratteristiche demografiche e struttura della popolazione

DINAMICA E SALDI DEMOGRAFICI

La popolazione complessiva residente nell'Area è diminuita dell'8,4%, 3.678 residenti in meno, nel periodo 2012-2022, una riduzione più marcata rispetto alla media piemontese (-4,2%). Osservando l'arco temporale 2002-2022, si registra un calo demografico del 6,1%, in controtendenza rispetto all'aumento, seppur modesto, del Piemonte (+ 0,3%).

Nel 2022 l'indice di natalità dell'Area è stato di 5,7 nati ogni 1.000 residenti, inferiore alla media regionale di 0,4 nati ogni 1.000, mentre l'indice di mortalità si è attestato a 17,8 decessi ogni 1.000 residenti, superiore di 4,0 decessi ogni 1.000 rispetto alla media piemontese.

Nel 2022, il saldo naturale (la differenza tra nati e morti) è stato negativo, con una perdita di 660 residenti, compensata solo in parte dal saldo migratorio positivo (+370 nuovi residenti).

Nel periodo tra il 2014 e il 2022 il saldo demografico è stato negativo con una perdita annua di 9,5 persone ogni 1.000 residenti. Tale risultato è da attribuire principalmente ai tassi naturali negativi che si sono registrati nell'Area nel medesimo periodo (a fronte di una media annua di 5,7 nati ogni 1.000 residenti, i morti sono stati 16,7 ogni 1.000 residenti, determinando così il tasso naturale annuo di -11 persone ogni 1.000 residenti). In tale contesto il tasso migratorio, sebbene positivo (+1,5 immigrati ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati all'anno), non è stato sufficiente a sostenere la crescita demografica.

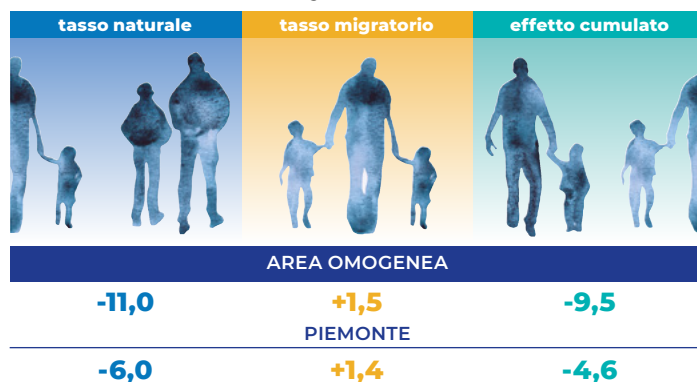
INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Nel 2022 il 60,6% della popolazione residente nell'Area rientra nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, considerata la popolazione in età lavorativa. Il 10,4% dei residenti si trova nella classe di età 0-14 anni; oltre un quarto (26,8%) sono bambini con meno di 5 anni, dato inferiore rispetto alla media piemontese (27,9%).

Le persone con 65 anni e più rappresentano il 29% della popolazione, una quota superiore di 2,6 punti percentuali rispetto alla media del Piemonte; tra loro il 35,1% ha un'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 18,1% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che misura il rapporto tra il numero di persone con 65 anni e più e il numero di giovani sotto i 15 anni – è molto superiore rispetto alla media piemontese (277,5 nell'Area e 225,5 in Piemonte) ed è cresciuto di 57,2 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale). Anche l'indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64 anni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 47,9, è superiore rispetto al dato piemontese (42,6), con una crescita di 5,4 unità rispetto al 2012.

Indici demografici medi 2014-2022



Benessere economico, sistema insediativo e occupazione

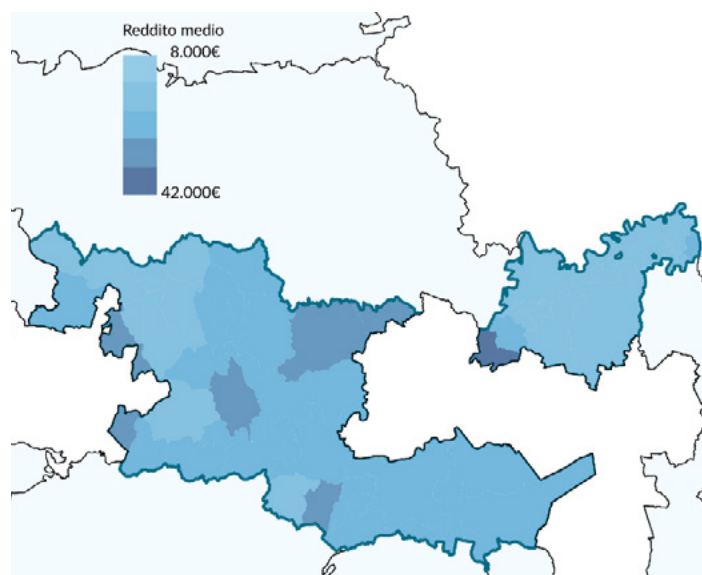
L'Area Omogenea Bacino del Tanaro presenta un reddito medio per contribuente di 20.700 euro nel 2021, inferiore di 1.363 euro (-6,2%) rispetto alla media piemontese.

In confronto al 2011, il reddito medio è aumentato del 14,7%, 3,1 punti percentuali in più rispetto alla crescita media regionale (11,6%).

Il 37,3% del reddito imponibile nell'Area proviene dai residenti in pensione, valore superiore alla media piemontese (34,4%). I pensionati dell'Area percepiscono in media 18.457 euro, 1.516 euro in meno rispetto ai pensionati piemontesi. Il reddito da lavoro dipendente costituisce il 52,7% dell'imponibile complessivo, una quota inferiore rispetto alla media regionale del 54%. I lavoratori dipendenti dell'Area guadagnano in media 22.224 euro, circa 730 euro in meno rispetto alla media dei lavoratori dipendenti in Piemonte.

Il 33,8% degli addetti è impiegato nei servizi, una quota crescente rispetto al 2011, e sensibilmente inferiore alla media regionale (46,6%). Il settore manifatturiero occupa il 36,7% degli addetti complessivi, 10,8 punti percentuali in più rispetto al dato del Piemonte, mentre il 15,6% lavora nel commercio.

Nel 2021 il tasso di occupazione dell'Area è del 46,5%, inferiore (-1,9 punti percentuali) alla media piemontese, in crescita rispetto al 46,2% del 2011 (+0,3 punti percentuali). Il tasso di disoccupazione, pari al 7,5%, è inferiore alla media regionale dell'8%, mentre il tasso di attività dell'Area si attesta al 50,3% nel 2021, inferiore alla media piemontese, pari al 52,6%.



Mappa della distribuzione del reddito medio IRPEF

Il trend seguito dall'occupazione femminile risulta peggiore rispetto all'andamento regionale, con il 38,6% delle donne impiegate (41,9% in Piemonte), dato in crescita rispetto al 36,9% di dieci anni prima. La partecipazione femminile alla forza di lavoro (donne occupate o in cerca di occupazione) è del 42,5%, un dato inferiore di 3,6 punti percentuali rispetto alla media piemontese.

L'occupazione giovanile presenta risultati lievemente superiori rispetto alla media regionale: il 23,9% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato, un valore superiore di 0,3 punti percentuali rispetto alla media regionale. Anche il tasso di attività giovanile – che misura la percentuale di giovani attivi sul totale della popolazione giovanile – è pari al 31,4% e risulta superiore di 0,1 punti percentuali rispetto al 31,3% del Piemonte.

Flussi turistici e dotazioni infrastrutturali per il turismo

FLUSSI TURISTICI

Nel 2022 i flussi turistici nell'Area Bacino del Tanaro hanno registrato 20,3 arrivi e 52,0 presenze ogni 100 abitanti, valori inferiori rispetto al dato medio piemontese (rispettivamente -110,6 e -300,4 unità ogni 100 abitanti). Confrontando questi dati con il 2012, i flussi nell'area sono rimasti pressoché stabili, a differenza della tendenza regionale, che ha mostrato un marcato incremento: gli arrivi sono aumentati dello 0,9% nell'area, mentre in Piemonte la crescita è stata del 50,7%; le presenze, invece, sono aumentate del 5,5%, a fronte di una media regionale del 35,6%.

DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI PER IL TURISMO

Nel 2022, le attività alberghiere ed extra alberghiere presenti sul territorio sono 2 ogni 1.000 abitanti, un dato superiore alla media regionale che si attesta a 1,6 ogni 1.000 abitanti. Al contrario, il numero di posti letto, pari a 3,6 ogni 100 abitanti, è inferiore di 1,2 unità rispetto alla media piemontese. Entrambe le variabili sono cresciute in confronto al dato del 2012 quando si contavano 2 attività alberghiere ed extra alberghiere ogni 1.000 abitanti e 2,6 posti letto ogni 100 abitanti.

Sempre nel 2022, i musei e gli istituti similari (monumenti e parchi archeologici) presenti sul territorio sono 5 e rappresentano l'1,4% della dotazione regionale. I visitatori di queste strutture ammontano 26,0 ogni 100 abitanti, un valore inferiore di 136,4 unità ogni 100 abitanti rispetto alla media del Piemonte.

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO

La trama insediativa è imperniata sui sistemi urbani di Asti, a Ovest, e Alessandria, che divide l'Area al centro.

Complessivamente, l'Area presenta una buona rete stradale, con una densità di 2,6 km ogni km², superiore rispetto ai 2,4 km ogni km² del Piemonte. La connettività elevata e una buona accessibilità sono garantite anche dalla presenza dell'A21, l'Autostrada dei vini che collega Torino a Brescia passando per Piacenza e la A26, che dal nord del Piemonte giunge a Genova. Sono inoltre da segnalare numerose strade provinciali che percorrono l'intera Area e si ricongiungono ai principali tratti viari.

La connessione ferroviaria è garantita grazie alla presenza della tratta Torino-Asti-Alessandria e di altre linee minori come l'Alessandria-Acqui. Le stazioni attive⁴ presenti nell'Area sono 6 e rappresentano una densità di 0,8 stazioni ogni 100 km², 0,1 in meno rispetto al dato medio regionale.



Mapa dei servizi e delle infrastrutture di trasporto

Panoramica della strategia di sviluppo

L'Area Omogenea Bacino del Tanaro comprende 46 comuni coordinati dal soggetto capofila – la Provincia di Alessandria – che ha supportato le amministrazioni nella presentazione di 46 progetti, di cui 2 hanno ricadute sovracomunali⁵.

Nell'ambito dell'Accordo per la coesione 2021-2027 volto a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con particolare riferimento all'area "Territorio" e ai temi della riqualificazione urbana, l'Area Omogenea definisce una strategia di intervento finalizzata a rendere il territorio più fruibile, accogliente e attrattivo per turisti e residenti.

Gli interventi proposti mirano alla riqualificazione dei centri urbani e degli edifici storici, al fine di incrementare l'attrattività turistica, alla creazione di aree camper per favorire un turismo maggiormente integrato nel tessuto urbano e all'ammodernamento dell'arredo urbano. Essi prevedono, inoltre, lo sviluppo di soluzioni per una mobilità sostenibile e inclusiva, la realizzazione di parcheggi per migliorare la fruibilità del territorio per i residenti, la creazione o riqualificazione di spazi ludici inclusivi per bambini, infrastrutture sportive, aree mercatali e altri luoghi di incontro destinati a promuovere la socialità e rafforzare la coesione della comunità locale.

OBIETTIVI STRATEGICI

- ▶ **attrarre** un turismo responsabile e inclusivo, per favorire lo sviluppo economico del territorio
- ▶ **migliorare** la qualità della vita dei cittadini e favorire la coesione sociale
- ▶ **contrastare** lo spopolamento del territorio offrendo servizi e opportunità per le comunità residenti

⁵ I progetti sovracomunali realizzati nell'Area sono "Viabilità ciclopedonale F-BM" e "Il ritmo del Tanaro - Paesaggi, comunità e mobilità sostenibile".

Panoramica della strategia di sviluppo

SFIDE DA AFFRONTARE

- **flussi turistici** inferiori rispetto alla media regionale
- **fenomeni** crescenti di deterioramento urbano e fatiscenza di aree verdi, edifici pubblici, strade e piazze che compromettono l'attrattività del territorio e la qualità della vita locale
- **declino demografico** caratterizzato da invecchiamento della popolazione e spopolamento del territorio, che mette a rischio la tenuta dei servizi locali e la vitalità delle comunità
- **bassa densità abitativa** e lontananza dai servizi essenziali
- **redditi inferiori** rispetto alla media regionale e dipendenza dalle pensioni

OPPORTUNITÀ E AZIONI DA INTRAPRENDERE PER IL CAMBIAMENTO

- ▶ **riqualificazione urbana**
promuovendo interventi di recupero e rigenerazione degli spazi pubblici (come la riqualificazione dei centri urbani, la rifunzionalizzazione di aree mercatali, la manutenzione straordinaria di strade, piazze e del verde urbano, ecc.) per migliorare la fruizione del territorio per turisti e cittadini
- ▶ **valorizzazione del patrimonio del territorio**
attraverso interventi volti al restauro del patrimonio architettonico e alla creazione di infrastrutture e servizi con lo scopo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi di interesse del territorio, favorendo l'affermazione dell'Area come luogo di attrazione turistica
- ▶ **potenziamento dei servizi per la comunità**
con la pianificazione e realizzazione di interventi per la creazione di percorsi ciclopeditoni e l'ampliamento dei servizi scolastici, sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio, al fine di migliorare la qualità della vita per i residenti nell'Area
- ▶ **creazione o riqualificazione di spazi ed edifici legati alla socialità**
come centri sportivi, aree giochi per bambini, spazi di aggregazione per la comunità o luoghi dedicati alla fruizione della cultura, con lo scopo di favorire la coesione sociale e il benessere dei cittadini

Panoramica della strategia di sviluppo

PROGETTI

Nella fase di predisposizione delle schede progetto i Comuni hanno identificato per ciascun intervento l'“area tematica prevalente” che, in questa sede è stata ulteriormente precisata.

I progetti proposti nell'Area sono riconducibili ai seguenti ambiti tematici:

riqualificazione urbana

- riqualificazione/creazione di edifici o spazi (11)
- infrastrutture a supporto del turismo (6)
- creazione/riqualificazione di aree attrezzate (6)

trasporti e mobilità

- percorso ciclopedonale (3)

cultura (1)

ambiente e risorse naturali (3)

- efficientamento energetico e fonti rinnovabili (6)

istruzione e formazione (1)

welfare e salute (1)

IMPATTI ATTESI

I progetti promossi con l'Accordo per la Coesione 2021-2027 si prefiggono di:

▶ migliorare la qualità della vita dei cittadini

con interventi di riqualificazione urbana e di potenziamento dei servizi sul territorio

▶ favorire l'inclusione sociale

grazie a progetti volti a offrire spazi di aggregazione e socialità per tutte le fasce d'età

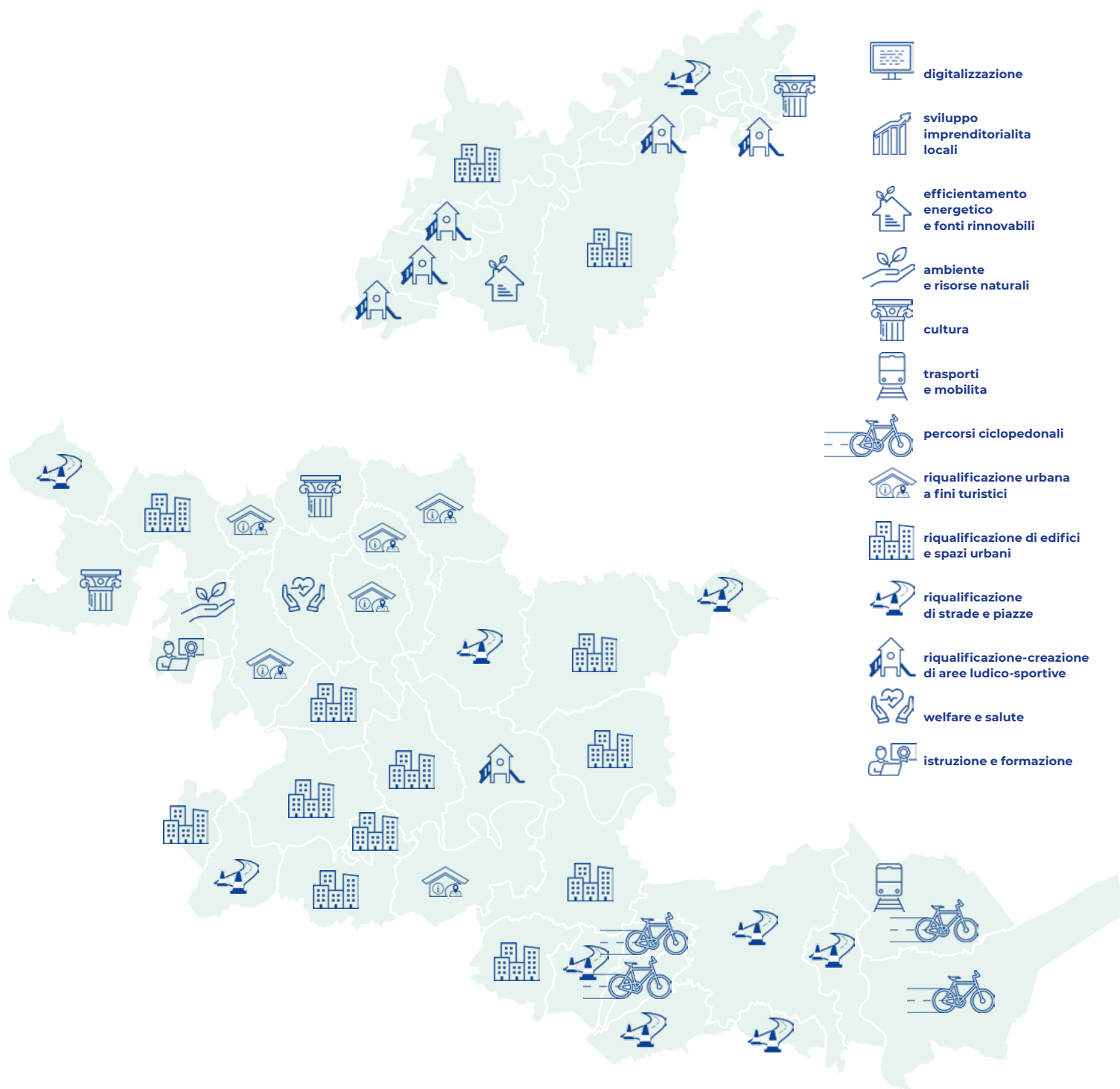
▶ incrementare i flussi turistici

attraverso l'effetto volano generato dalla riqualificazione architettonica dell'Area e dalla maggiore offerta di servizi per i turisti

▶ contrastare la tendenza allo spopolamento

grazie alle nuove opportunità generate dai progetti proposti

Interventi sul territorio



La figura mostra le tipologie degli interventi posti in essere sui territori dei comuni